

# Curriculum vitae di Sara Andreoli

Sono nata ad Osimo il 15 novembre 1979.

Nell'anno scolastico 1996/97 ho conseguito il diploma di maturità presso l'Istituto Magistrale Piergiorgio Frassati di Osimo a cui ho aggiunto l'idoneità dell'anno integrativo nel 1997/98 conseguita presso la Sezione Magistrale annessa al Liceo Rinaldini di Ancona.

Nell'anno accademico 2002/2003 ho conseguito la laurea in Scienze della Formazione Primaria con votazione di 110 e lode, presso l'Università di Macerata. Sempre presso lo stesso ateneo ho conseguito la specializzazione come insegnante di sostegno nel 2004 e nell'anno 2006 presso l'Istituto Comprensivo Castelfidardo ho conseguito il diploma di specializzazione valido per l'insegnamento nelle scuole ad indirizzo montessoriano.

Nel 2004 sono risultata vincitrice della borsa di studio del progetto T.E.L.M.A. (programma comunitario Leonardo) con un tirocinio formativo a Strasburgo (Francia) presso l'Institut Saint Joseph/Institut Médico Pédagogique.

Ho una buona conoscenza della lingua francese e inglese.

Dall'anno scolastico 2004/2005 sono insegnante, un lavoro che svolgo con tanta passione e soddisfazione. Ho lavorato per diversi anni nella scuola dell'infanzia e da quattro anni presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Bruno da Osimo" di Osimo.

L'impegno politico in qualità di consigliere comunale del Movimento 5 Stelle nel quinquennio 2014/2019 mi ha portato a promuovere numerose battaglie: da quelle ambientali (in particolare sull'inquinamento ad Osimo Stazione e sulla spinosa questione degli impianti di biogas), a quelle per i diritti sociali e sanitari, e in supporto ai più deboli, (disabilità, disservizi nell'UMEE, chiusura del reparto di maternità, smantellamento dell'ospedale e della sanità pubblica), a quelle a fianco dei cittadini e delle piccole e medie imprese in ambito tributario ed amministrativo (la battaglia a fianco del Comitato NO PRG contro l'ingiustizia dell'IMU sui terreni edificabili, quella di denuncia contro i metodi "bulleschi" di riscossione della TARI nei confronti dei contribuenti osimani, soprattutto le PMI, o quella sulle fidejussioni "carta straccia" a garanzia delle opere di urbanizzazione non eseguite dalla ditta COSMO, poi fallita, su cui il Comune di Osimo non si è potuto rivalere), fino anche al nostro contributo (inascoltato) sulle strategie in ambito di società partecipate e di servizi infrastrutturali (gruppo ASTEA, servizio idrico integrato, ciclo integrato dei rifiuti).